

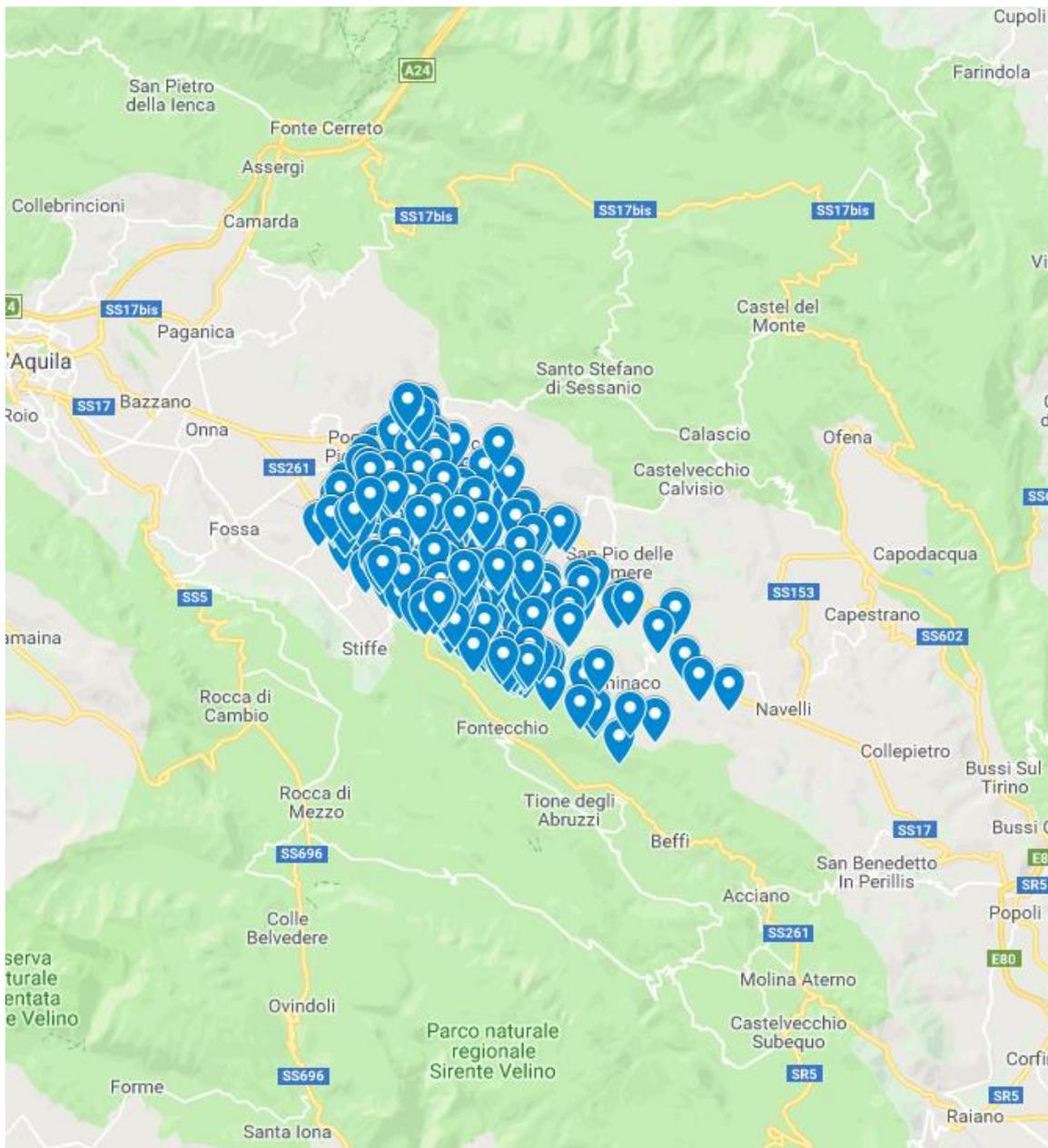
I terremoti a San Pio delle Camere

Terremoti distruttivi a San Pio delle Camere

Analizziamo l'attività sismica della zona di San Pio delle Camere, in Abruzzo, dal 1° gennaio 2006. La fonte dei dati è l'Istituto nazionale di geofisica. L'area monitorata è quella interessata dalla presenza della struttura sismogenetica "San Pio delle Camere" in grado di generare terremoti di magnitudo pari a 6,2

Si noti la notevole attività sismica di questa faglia (gocce blu) dal 2006 ad oggi, soprattutto in ragione delle molteplici scosse che seguirono il terremoto del 6 aprile 2009 a L'Aquila

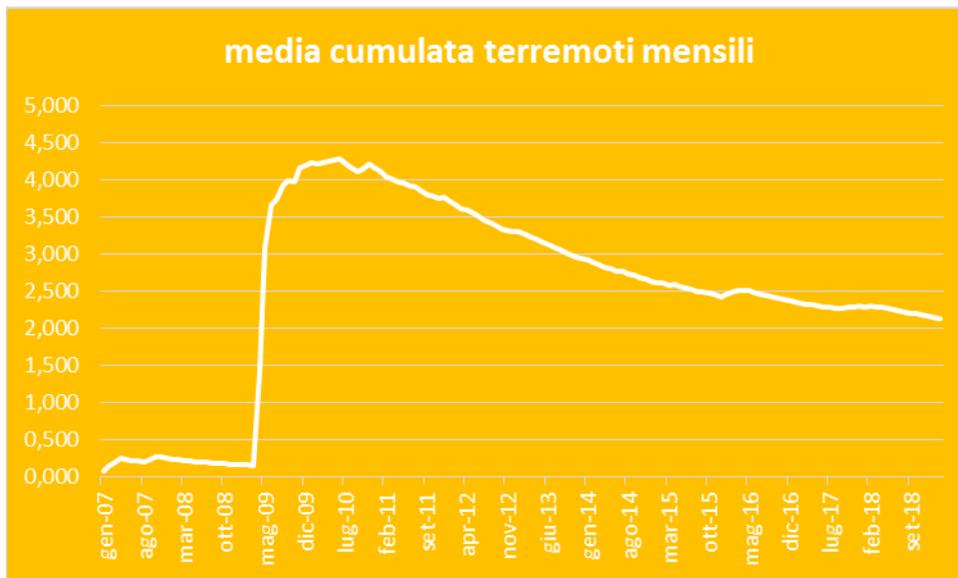
Figura 1 – Epicentri terremoti minori (in blu)



Numero di terremoti mensili a San Pio delle Camere

L'attività sismica è in diminuzione continua e costante dal 2010

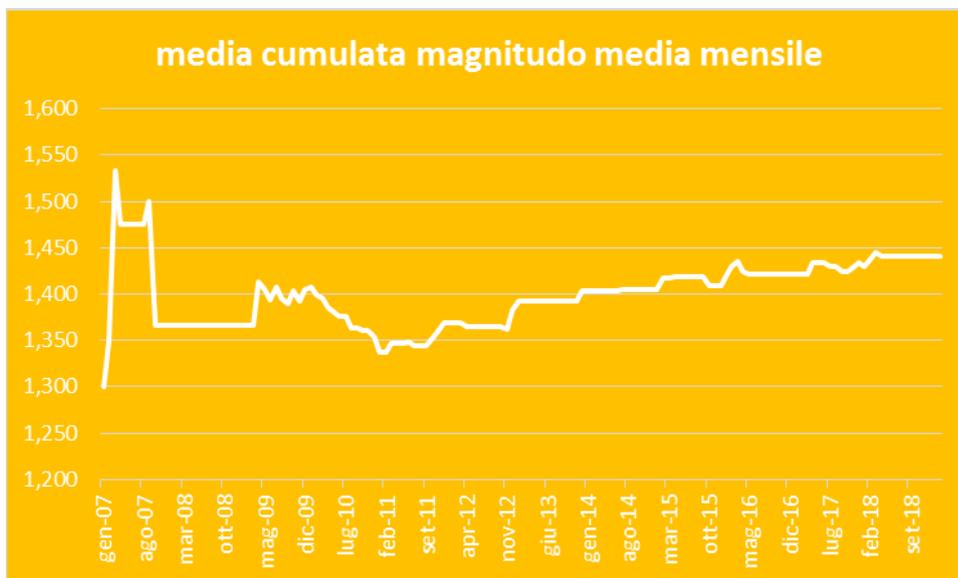
Figura 2 – Media cumulata terremoti mensili



Magnitudo media mensile dei terremoti a San Pio delle Camere

La magnitudo media mensile dei terremoti è stazionaria dal febbraio del 2018

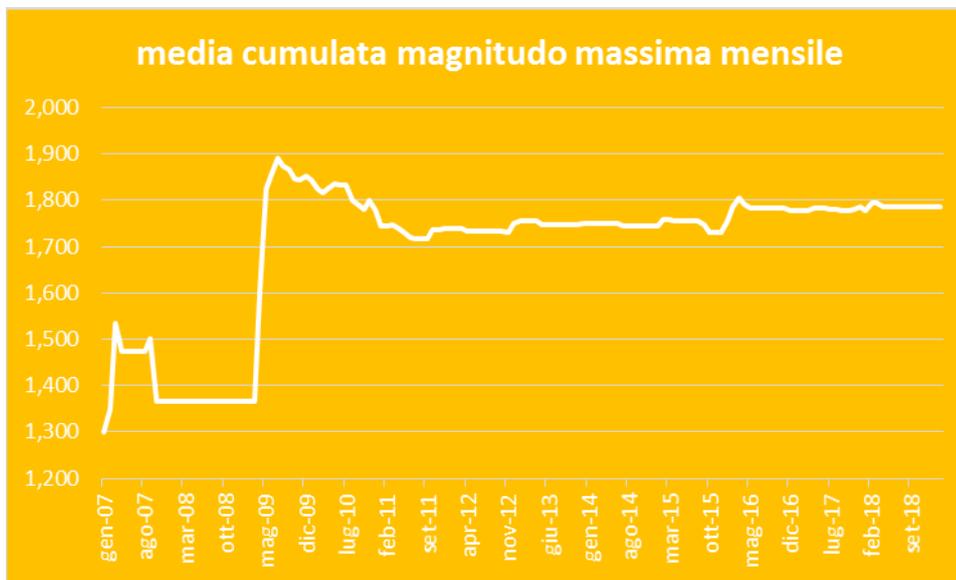
Figura 3 – Media cumulata magnitudo media mensile



Magnitudo massima mensile dei terremoti a San Pio delle Camere

La magnitudo massima mensile dei terremoti è stazionaria dal 2010

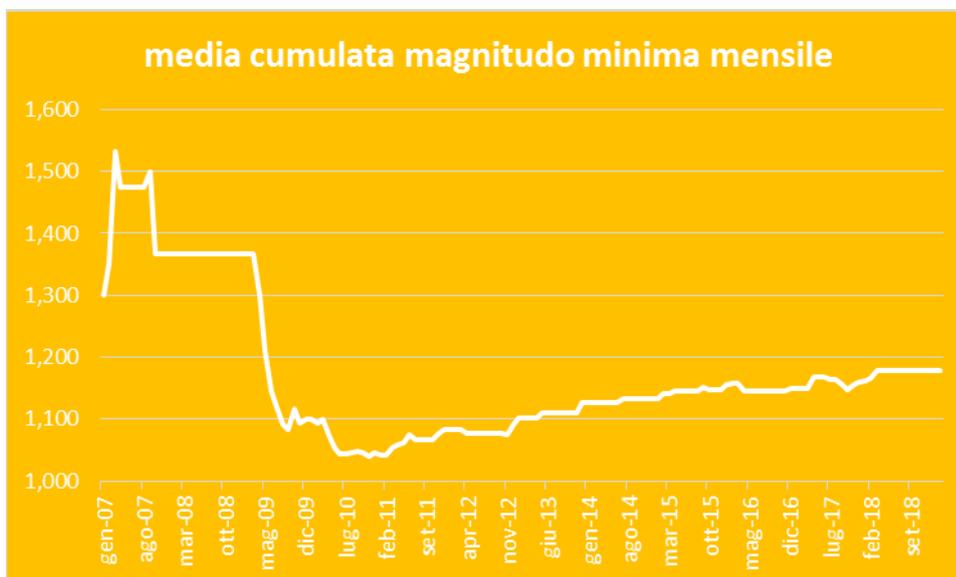
Figura 4 – Media cumulata magnitudo massima mensile



Magnitudo minima mensile dei terremoti a San Pio delle Camere

La magnitudo minima mensile dei terremoti è stazionaria dal febbraio del 2018

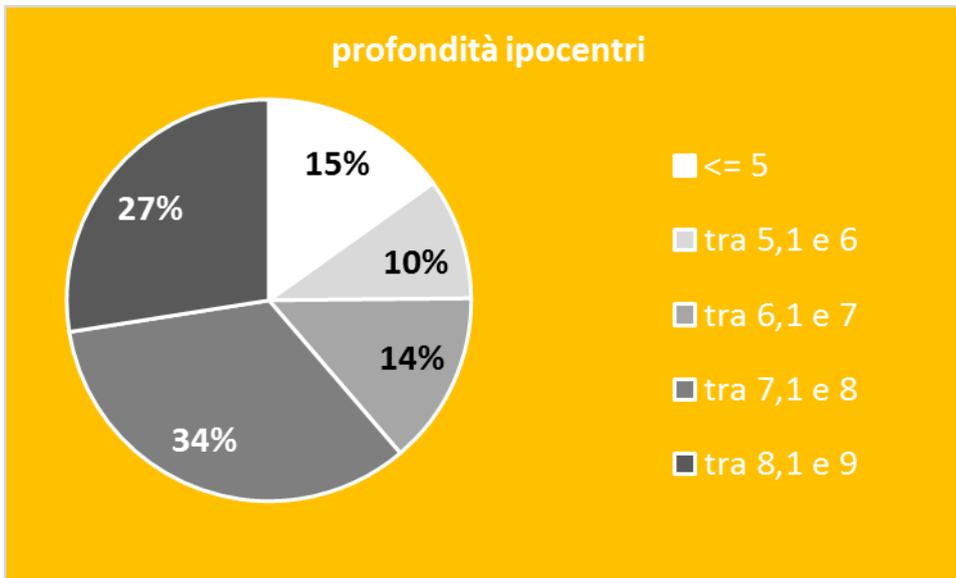
Figura 5 – Media cumulata magnitudo minima mensile



Profondità ipocentri dei terremoti a San Pio delle Camere

Più della metà dei terremoti ha avuto ipocentro a profondità comprese tra 7 e 9 chilometri, valore inferiore a quello tipicamente riscontrato in Appennino

Figura 6 – Distribuzione profondità ipocentri



(fonte: Centro nazionale terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia; Database of individual seismogenic sources dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)